

ARTE FIERA

7 - 9 febbraio 2025

Preview 6 febbraio

MARCO EMMANUELE
LUCA GRECHI
GIULIA MARCHI
ELISABETH SCHERFFIG
MILAN VAGAČ
CLAUDIO VERNA

LABS
CONTEMPORARY ART



07-09/02/2025
Bologna



MARCO EMMANUELE

(1986, Catania)

Vive e lavora a Roma.



Si avvicina alle arti visive dopo aver compiuto studi di ingegneria e architettura. Nella sua ricerca, rimane sempre saldo il rapporto con la tecnologia e la capacità dell'uomo di trasformare profondamente l'ambiente in cui vive. Egli si confronta con materiali di origine industriale come l'acciaio, la ceramica e il vetro, trasmutando la loro natura nel linguaggio artistico e indagandoli nelle loro potenzialità espressive.

Nella sua ultima ricerca ha sperimentato la pittoricità di pigmenti ottenuti mescolando colla e polveri di vetro. Quest'ultimo elemento è scelto da Emanuele tra i detriti raccolti in spiaggia, differenziato per colore e macinato fino a renderlo pronto alla stesura sulla tela o sulla tavola. L'artista accosta cromie pastello costruendo le immagini per campiture piatte e materiche, con un risultato che mostra decise assonanze visive con la tecnica dell'affresco e del mosaico. Nelle opere di Emanuele la luce ha un ruolo attivo, attraversando la pasta vitrea conferisce una particolare brillantezza alla composizione finale.

Mostre personali recenti

Marco Emanuele solo show, LABS Contemporary Art, Bologna (upcoming autunno 2025). *Testa Salpa*, Operativa Arte, Roma (2024). *Puntinismo* (con Giulia Marchi), 22,48m2 gallerie, Romainville, Parigi (2024). *La Lupa (Panorama)*, Galleria Daniele Agostini, Lugano (2023). *Amici o pittori*, Fondazione Pastificio Cerere, Roma (2023). *Amici e guardali*, a cura di Caroline Corbetta, Il crepaccio (IG show 2022). *Un raggio verde*, Operativa arte contemporanea, Roma (2021). *10.000 seahorse power*, Hypermarremma, Maneggio di Sant'Irma, Capalbio, GR (2021). *Ibidem (Adesso e nell'ora della mostra)*, a cura di Isabella Vitale, Pianobi, Roma (2021). *Drawing machine #13*, a cura di Alberto Ceresoli e Carmela Cosco, Superstudiolo, Bergamo (2021).

Mostre collettive recenti

L'oro blu, a cura di Leonardo Regano, Museo dei bronzi dorati, Pergola (2024). *Arte circolare*, a cura di Spazio Taverna, Maxxi Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo,



Roma (2023). 22° Premio Cairo, Museo della Permanente, Milano (2023). XXVII Biennale di Gubbio a cura di Ludovico Pratesi e Marco Bassan, Palazzo Ducale, Gubbio (2023). Premio Cairo 22° Edizione, Museo della Permanente, Milano (2023). *Riportando tutto a casa*, a cura di Lorenzo Madaro, Museo delle Navi Romane di Nemi (2023). *Les amis de mes amis sont mes amis*, Fondazione Pastificio Cerere, Roma (2023). *Un disegno sul vetro appannato*, Galleria Daniele Agostini, Lugano (2022). *Camera Tripla*, LABS Contemporary Art, Bologna (2022).



ISO #168, 2023

Polvere di vetro, sabbia e colla di coniglio su tela

150 x 120 cm

€ 5.400



ISO #21, 2022
Polvere di vetro, sabbia e colla di coniglio su tela
150 x 120 cm
€ 5.400



ISO #194, 2024
Polvere di vetro, sabbia e colla di coniglio su tela
50 x 40 cm
€ 1.800



Eclissi vespertina, 2025
Vetro soffiato, matita su carta canson 100gr, 34 x 18 x 9 circa
ferro dimensioni variabili
€ 3.800



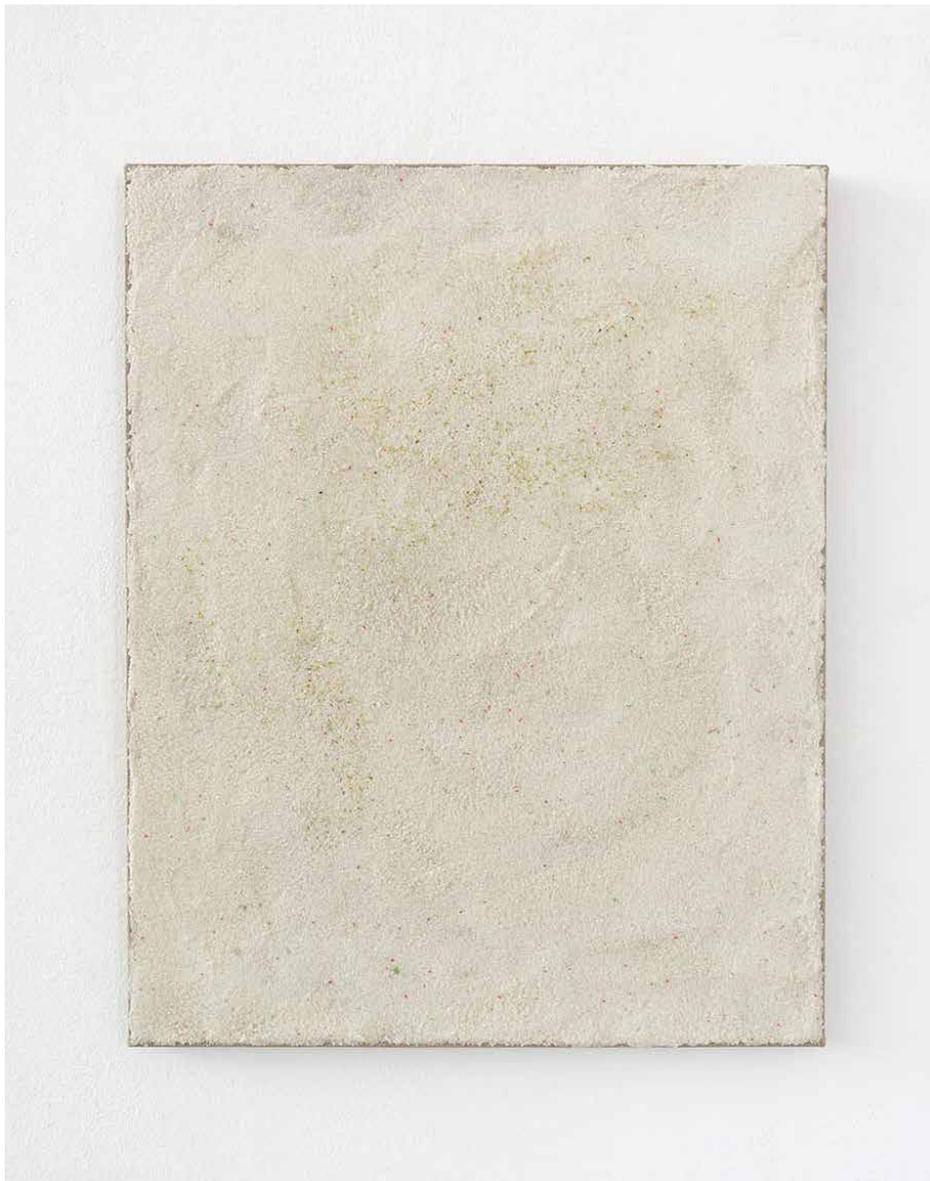
ISO #172, 2024, polvere di vetro e colla di coniglio su tela, 40 x 50 cm
€ 1.800



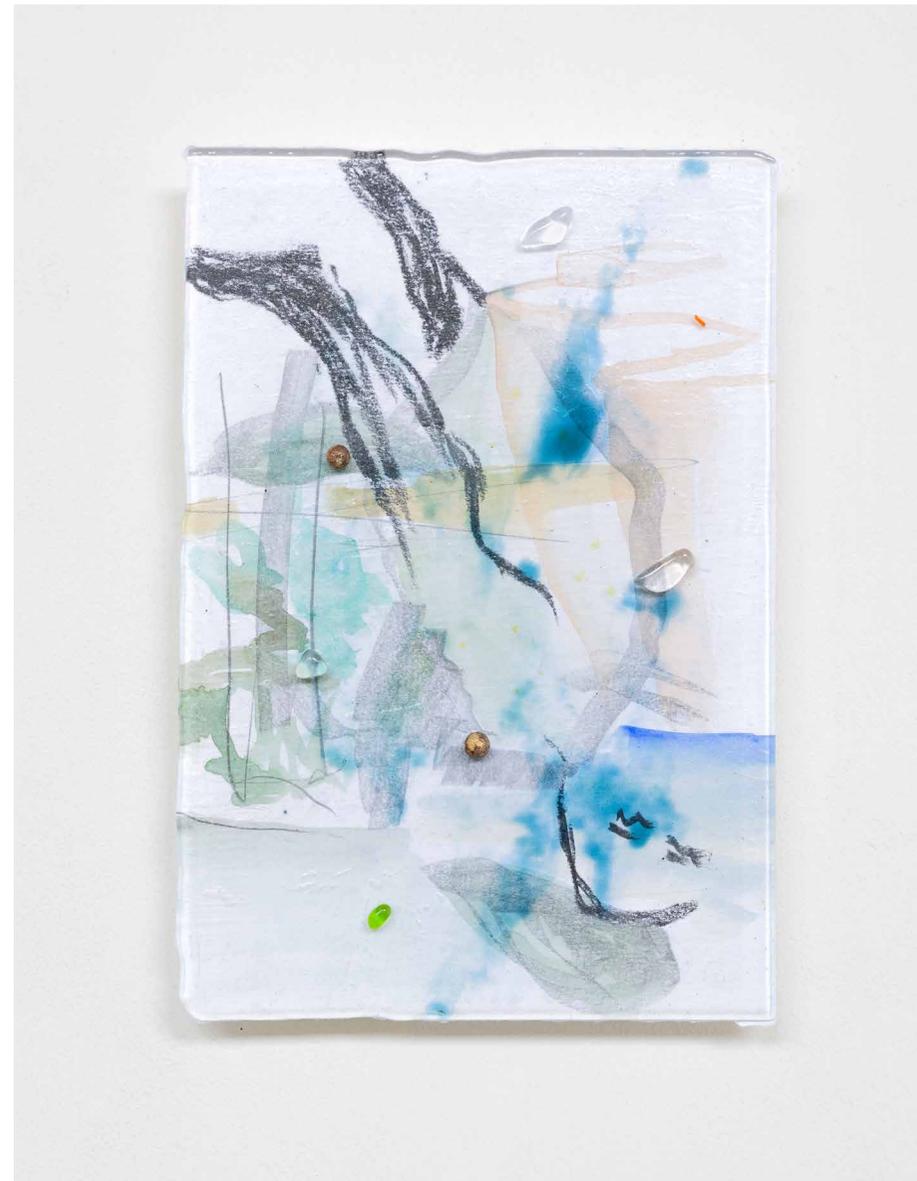
ISO #179, 2024, polvere di vetro e colla di coniglio su tela, 40 x 50 cm
€ 1.800



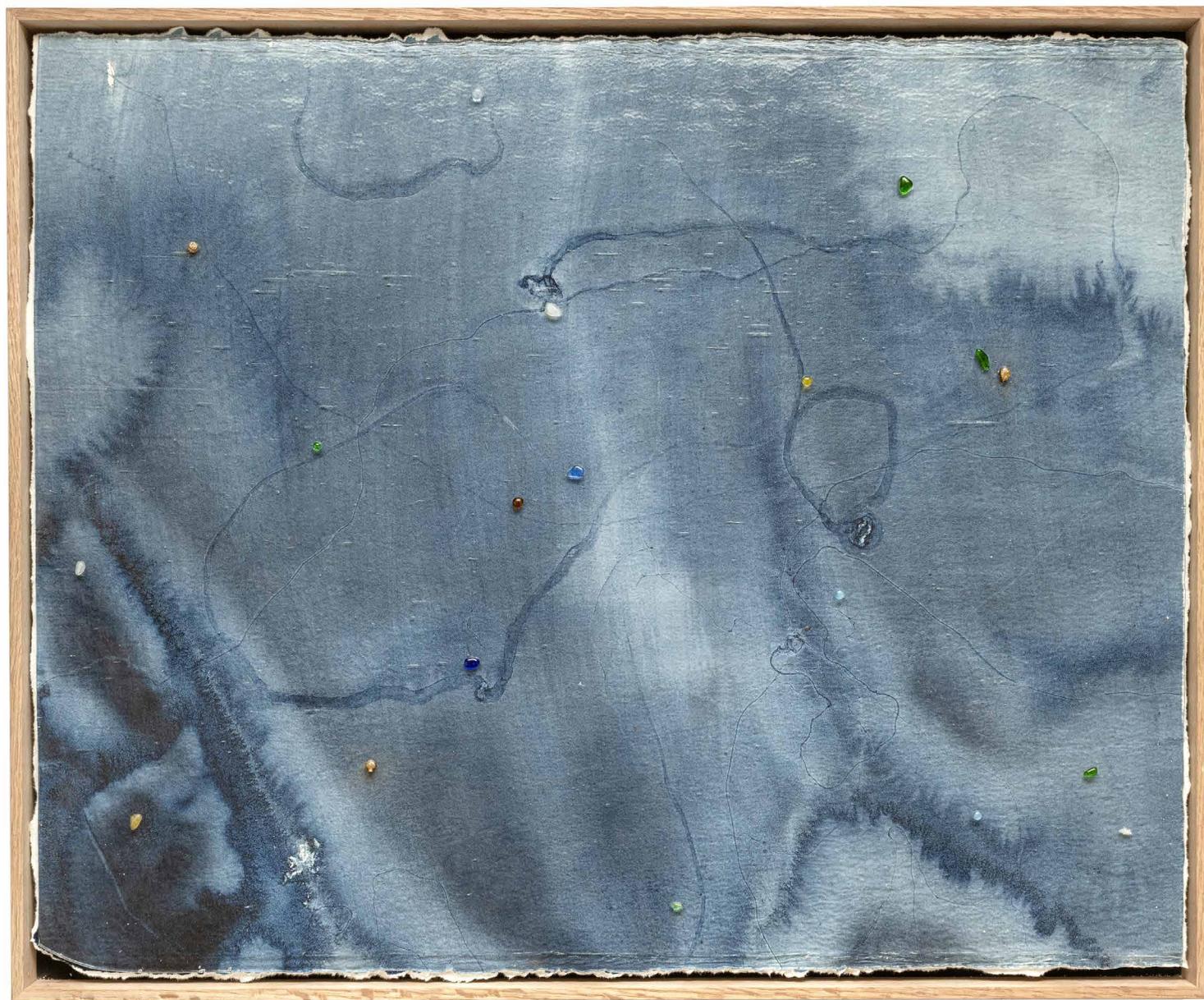
ISO #187, 2024
Polvere di vetro e colla di coniglio su tela
40 x 50 cm
€ 1.800



ISO #144, 2023
Polvere di vetro e colla di coniglio su tela
50 x 40 cm
€ 1.800



Arriva come coltello, 2025
Vetrofusione con grisaglia, bronzo, grafite e acquerelli su carta
25 x 17 cm
€ 1.000



Carta celeste, 2024
Vetrofusione, bronzo, acquerello
e bava di lumaca su carta hahnemuhle 300gr
68 x 83 x 4,5 cm

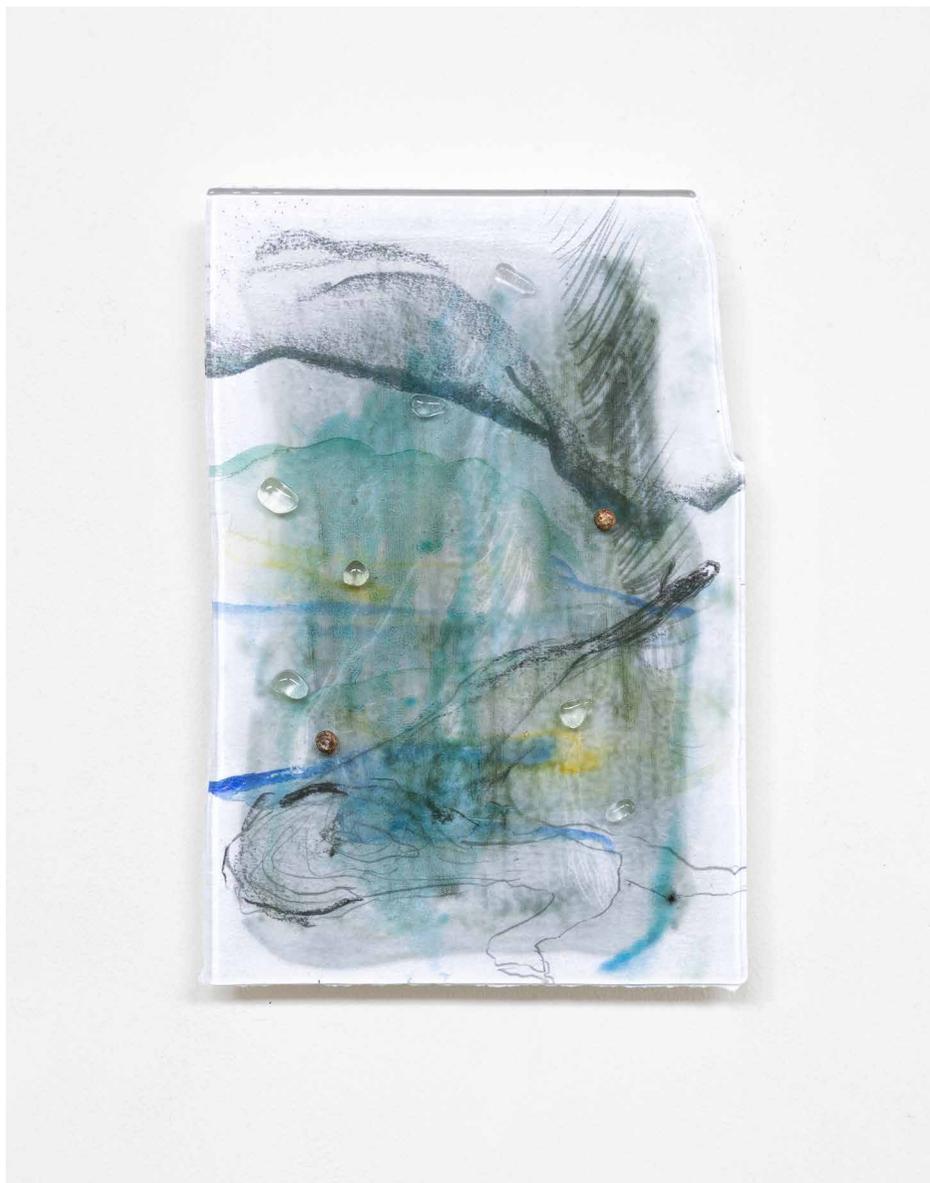
€ 3.200



Alberi cattedrali, 2025
Vetrofusione con grisaglia, bronzo, grafite su carta
28 x 20 cm
€ 1.000



Arriva prima del treno, 2025
Vetrofusione con grisaglia, bronzo, grafite e acquerelli su carta
25 x 17,5 cm
€ 1.000



Albeggia un'astrazione, 2025
Vetrofusione con grisaglia, bronzo, grafite acquerello e carboncino su carta
25 x 17,5 cm
€ 1.000



Idea di vento maremmano, 2025
Vetrofusione con grisaglia, bronzo, grafite su carta
54 x 33,5 cm
€ 1.700

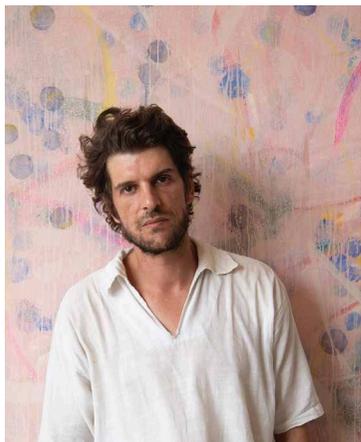


Scambiare la buonanotte con una scintilla, 2025
Vetrofusione con grisaglia, bronzo, carboncino inchiostro e matite su carta
35 x 20 cm
€ 1.300

LUCA GRECHI

(1985, Grosseto)

Vive e lavora a Roma.



L'artista propone al centro della sua riflessione lo studio del mezzo pittorico, della specificità dei rapporti tra segni e velature di colore che ne contraddistinguono l'essenza.

Sulla superficie della tela, affiorano libere e liquide le pennellate, unite e sovrapposte per una composizione finale, in cui si mescolano i piani di visione e si crea una profondità di lettura dell'opera che richiede all'osservatore un tempo di attesa e concentrazione.

In relazione al suo divenire gli equilibri e pensieri che si depositano sulla tela creano una pausa senza tempo che non definisce ma presenta un'attesa. Queste infinite possibilità si manifestano nella sua pittura con quel silenzio e rumore in contrasto continuo, alla ricerca di una convivenza.

Mostre personali recenti

Manca sempre quello che sarà, La Nuova Pesa, 2024, Roma (2024). *Ci sono occhi, dei giorni*, Gallerie Riunite, Napoli (2023). *Il nervo*, Galleria Richter Fine Art, Roma (2023). *Open*, Galleria La Linea, Montalcino (2022). *Laggiù è qui*, Galleria Davide Paludetto, Torino (2021). *Mi frulla in testa un'isola*, Galleria Richter Fine Art, Roma (2021). *Apparire*, Galleria Richter Fine Art, Roma (2019). *C'è una volta*, Galleria Richter Fine Art, Roma (2017). *In-Finito*, a cura di Davide Sarchioni, Galleria La Linea, Montalcino (2016). *Un sasso sul mare #2*, a cura di Isabella Vitale, Sala Santa Rita, Roma (2016).

Mostre collettive recenti

L'Oro Blu, a cura di Leonardo Regano, Museo dei Bronzi Dorati, Pergola (2024). *Palazzo farnese Contemporary pianobi outdoor project #2*, Palazzo Farnese, Roma (2023). *Essenziale*, Fondazione Amleto Bertoni, Saluzzo (2023). *Questo adesso*, Galleria Richter Fine Art, Roma (2022). *Camera Tripla*, a cura di Leonardo Regano, LABS Contemporary Art, Bologna (2022). *Ante Operam*, a cura di pianobi, Palazzo Marscalchi Belli, Roma (2022). *Materia Nova*, a cura di Massimo Minnini, GAM, Galleria Arte



Moderna, Roma (2022 - 21). *Carta coreana - Hanji*, Museo Carlo Bilotti, Roma (2022 - 21). *La linea retta non appartiene a Dio*, a cura di Giacomo Guidi, Contemporary Cluster (2021). *La Comunità inoperosa*, a cura di Giacomo Armogida, Palazzo Ducale, Tagliacozzo (2021). *Due quadri e un tavolo*, Galleria Richter Fine Art, Roma (2020). *Futuro Primitivo*, a cura di S. Saggiocco, Palazzo Storico Comunale di Montalcino (2019). *Sottobosca*, a cura di A. Tolve, Muzeul National de Arta, Cluj-Napoca (2018). *It Was not me*, Wonder-Liebert, Parigi (2018). *Forever Never Comes*, a cura di L. Simeoni, Museo Archeologico della Maremma, Grosseto (2017).



Il limone, 2024
Tecnica mista su tela
20 x 20 cm
€ 1.500



Appunti #5, 2024
Tecnica mista su carta, 50 x 35 cm

€ 1.500



Appunti #7, 2024
Tecnica mista su carta, 50 x 35 cm

€ 1.500



Appunti #5, 2024
Tecnica mista su carta, 50 x 35 cm

€ 1.500



Appunti #8, 2024
Tecnica mista su carta, 50 x 35 cm

€ 1.500



Adesso un sentiero, 2024
Tecnica mista su tela, 50 x 40 cm

€ 2.200



Un discorso tra loro, 2024
Tecnica mista su tela, 50 x 40 cm

€ 2.200



Dove il tempo fugge, 2024
Tecnica mista su tela, 190 x 200 cm

€ 8.000



Nudo di donna, 2024.
Tecnica mista su carta, 14 x 10 cm - in cornice 31 x 22,5 cm

€ 500



GIULIA MARCHI

(1976, Rimini)

Vive e lavora a Rimini.



La sua formazione artistica di forte impronta letteraria l'ha portata ad un'espressività spesso connotata di narrazione, anche quando la forma scelta (spesso la fotografia, ma non solo) non rende la lettura così immediata, ma rimanda a combinazioni successive, come codici che prima ancora di essere decifrati si lasciano interpretare da una sorta di fascinazione, sia per il sapiente uso dei materiali che per la comunicatività dell'immagine, spesso ingannevole alla prima osservazione, ma ugualmente attribuibile alla poetica dell'artista.

Il contaminare con materiali di diversa natura la scena artistica è parte integrante del lavoro dell'artista. La ricerca è riflessione, richiede conoscenza, studio e comprensione profonda. Il lavoro non è unicamente visivo ma trascende la visione, ti conduce in spazi tattili nei quali l'immagine viene plasmata sottendendo un pensiero ben strutturato ma da decodificare.

Mostre personali recenti

Puntinismo (con Marco Emmanuele), 22,48m2 galerie, Romainville, Parigi (2024). *Bildungsroman*, LABS Contemporary Art, Bologna (2024). *Corrispondenza dal sig F*, MONOGAO21 Gallery, Ravenna (2023). *Una pietra sopra*, testo critico di Andrea Cortellessa, Matèria, Roma (2021). *La natura dello Spazio logico*, a cura di Angela Madesani, LABS Contemporary Art, Bologna (2020). *Rokovoko*, Matèria, Roma (2015). *Multiforms*, Photographica Fine Art Gallery, Lugano (2014). *Multiforms*, The Format Contemporary Culture Gallery, in collaborazione con "CAP (Contemporary Art Projects), Milano (2013). *Imprevedibile*, Galerie Editions Camos, Monaco di Baviera (2013). *Sub caelum nubilum*, Photographica Fine Art Gallery, Lugano (2012).

Mostre collettive recenti

L'oro blu, a cura di Leonardo Regano, Museo dei bronzi dorati, Pergola (2024). *Un tempo lungo*, Galleria Ramo, Como (2022). *Ridisegnare lo spazio*, a cura di Angela Madesani, LABS Contemporary Art, Bologna (2022). *Tutto procede con un tempo fortissimo*, a cura di Angela Madesani, Art City, library Jorge Luis Borges, Bologna (2021). *Resi-*



stance & Sensibility, collezione Donata Pizzi, Fotografie forum Frankfurt, Francoforte sul Meno (2020). *Grass is greener*, Matèria, Roma (2019). *Dialogue #1 - Matèria*, Manifesta12, Palermo (2018). *DA UNO A DIECI...*, a cura di Claudio Composti and Emanuele Norsa, Milano (2018). *L'altro sguardo fotografie italiane 1965 - 2018*, a cura di Raffaella Perna, Palazzo delle Esposizioni, Roma (2018). Sue opere sono conservate nelle collezioni: MAXXI di Roma, CAMUSAC di Cassino, MAMbo di Bologna, Collezione Maramotti di Reggio Emilia, Collezione MiramART di Santa Margherita Ligure e in importanti collezioni private nazionali ed internazionali.

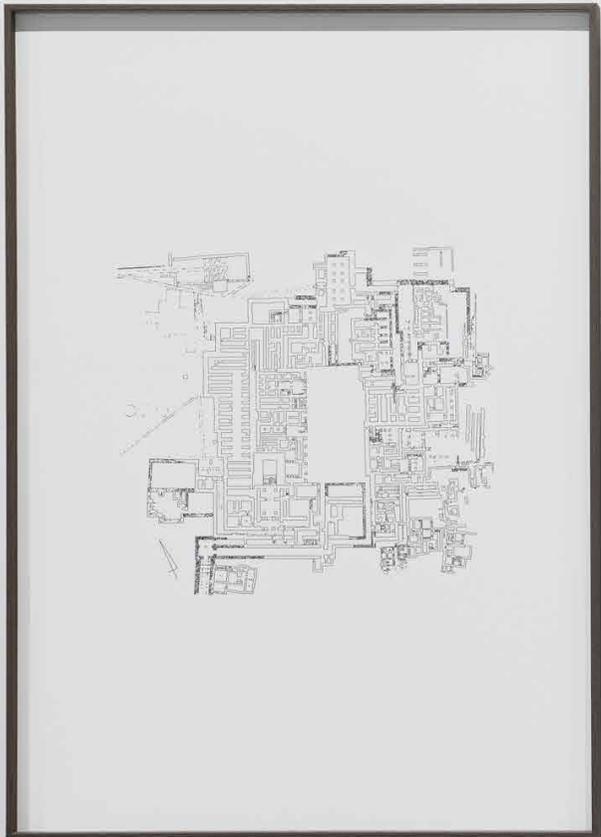


Ecco si spegne il lume, 2018
Serigrafia su specchio
100 x 45 x 10 cm
€ 4.000



Argille_Lineare A, 2020
Matrici polaroid 20 x 25 cm e stampe fotografiche 50 x 70 cm

€ 6.800



Giunti all'arte di regime ed esaminandola a fondo, per vedere se fosse quella a offrire e a produrre la felicità, cadetti allora come in un labirinto, sempre credendo di essere ormai alla fine risulò che eravamo ritornati come all'inizio della ricerca, e avevamo bisogno della stessa cosa che ci occorreva quando avevamo cominciato a cercare.

Platon, Eutifemo







Puntatore A, 2020
Marmo bianco di Carrara
8 x 8 x 200 cm

€ 3.500

ELISABETH SCHERFFIG

(1949, Düsseldorf)

Vive e lavora a Milano.



Elisabeth Scherffig è nata a Düsseldorf nel 1949 e vive a Milano dal 1971. Nel suo lavoro privilegia da sempre lo sguardo sullo spazio urbano che considera un organismo in continua metamorfosi. Indagando tale processo di trasformazione ha realizzato dei cicli di disegni alcuni in scala monumentale di luoghi in costruzione o in demolizione, di rovine architettoniche o amassi di materiali industriali. Negli ultimi anni ha trattato dei calchi dal suolo urbano per poi ricomporli in strutture trasparenti o installazioni, usando materiali eterogenei quali la seta, la porcellana e l'acciaio.

Il recente gruppo di lavori delle mappe sono il frutto delle ricerche sul territorio e raccontano attraverso la sovrapposizione dei diversi strati la fusione tra storia e memoria che l'artista ritrova nelle città.

Recenti mostre personali:

"Observatorium", a cura di Angela Madesani, LABS Contemporary Art, Bologna, 2025.
"Contrappunto", Teatro Massimo e Palazzo Butera, Palermo, 2023 (testo di C. Gulli);
"Elisabeth Scherffig", THE OPEN BOX, Milano, 2023 (a cura di G. L. Marcone);
"Le mani sulla città", Studio Paolo Pessarelli, Milano, 2022 (a cura di A. Madesani);
"Sostituzioni", Casa Museo Boschi Di Stefano, Milano, 2021.

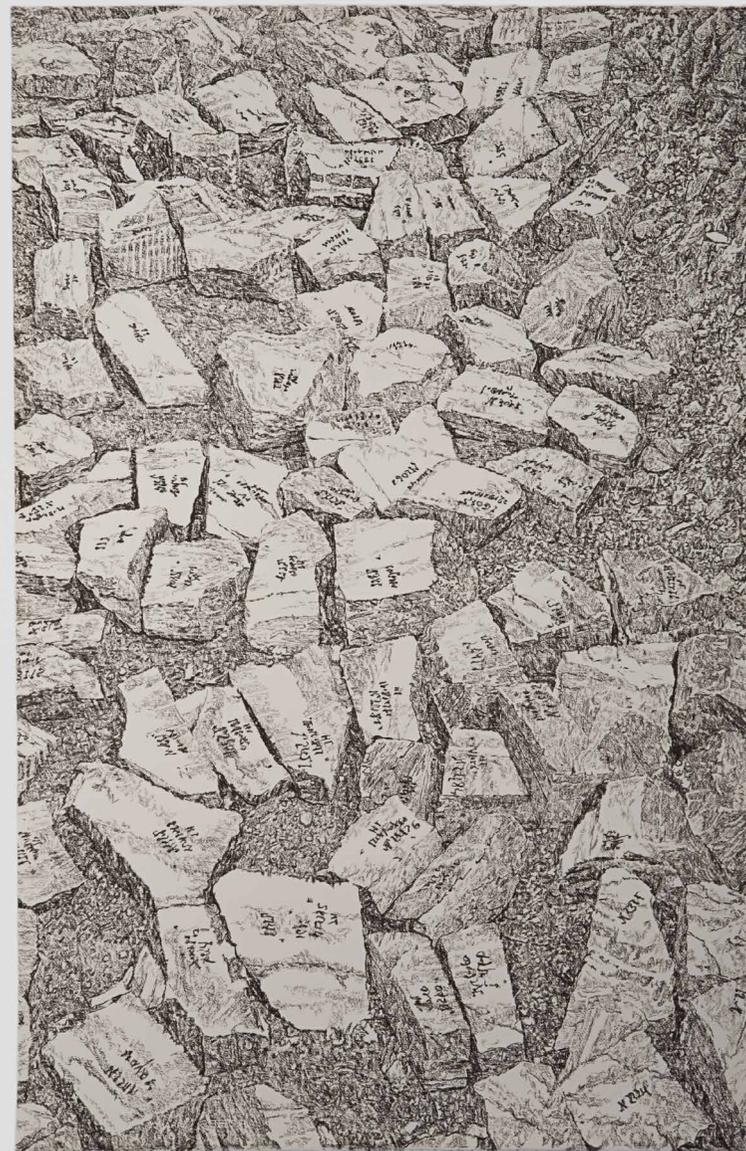
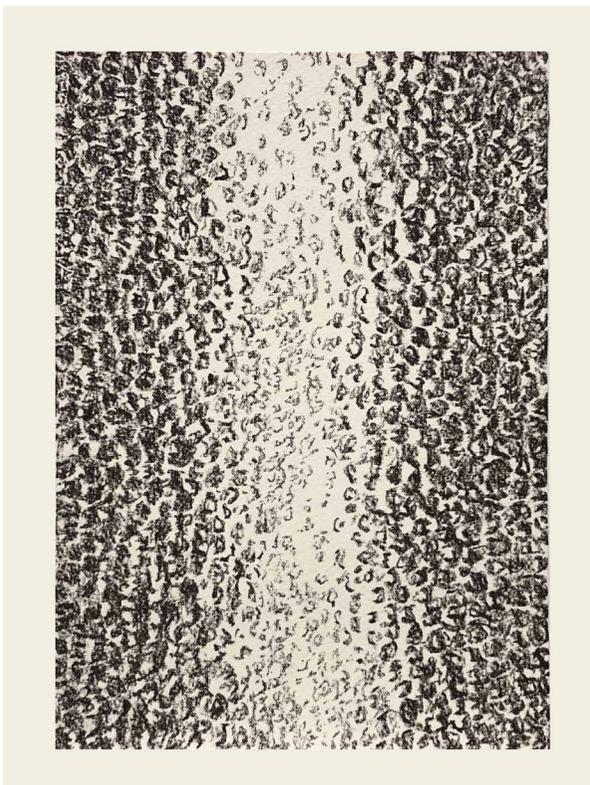
Recenti mostre collettive:

"Artenumero", Museo Archeologico Regionale, Aosta, 2024 (a cura di A. Madesani);
"Frammente", Ribot Gallery, Milano, 2024 (a cura di G. L. Marcone e M. Villa);
"ORO&BLU", Nuova Galleria Morone, Milano, 2022 (a cura di V. Coen).

Vitrea, 2018

Pastello su carta Arches
35 x 25 cm

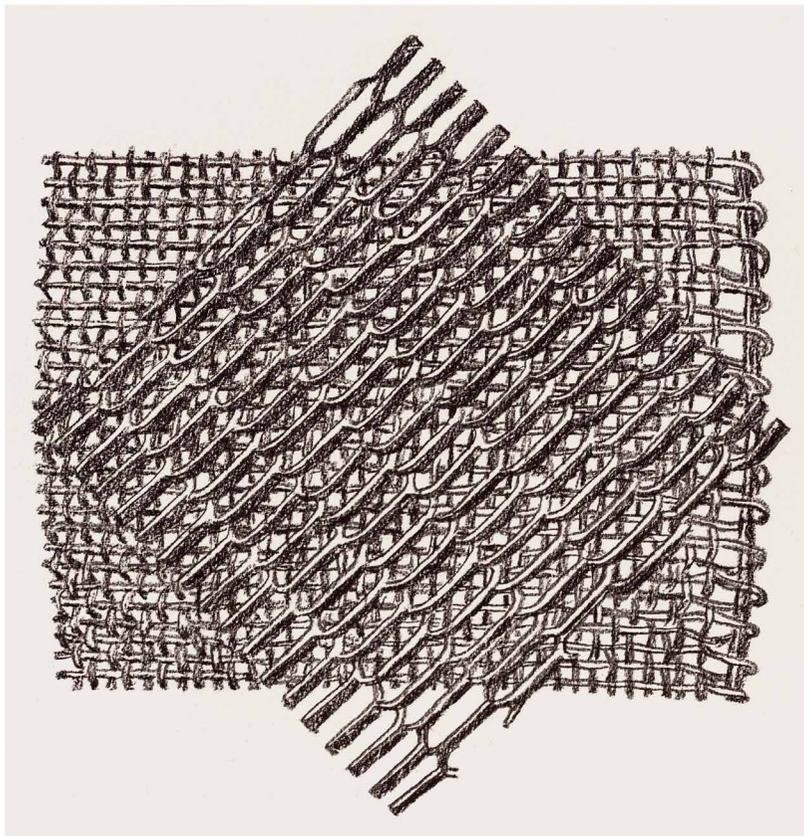
€ 2.700



Untitled, 2012

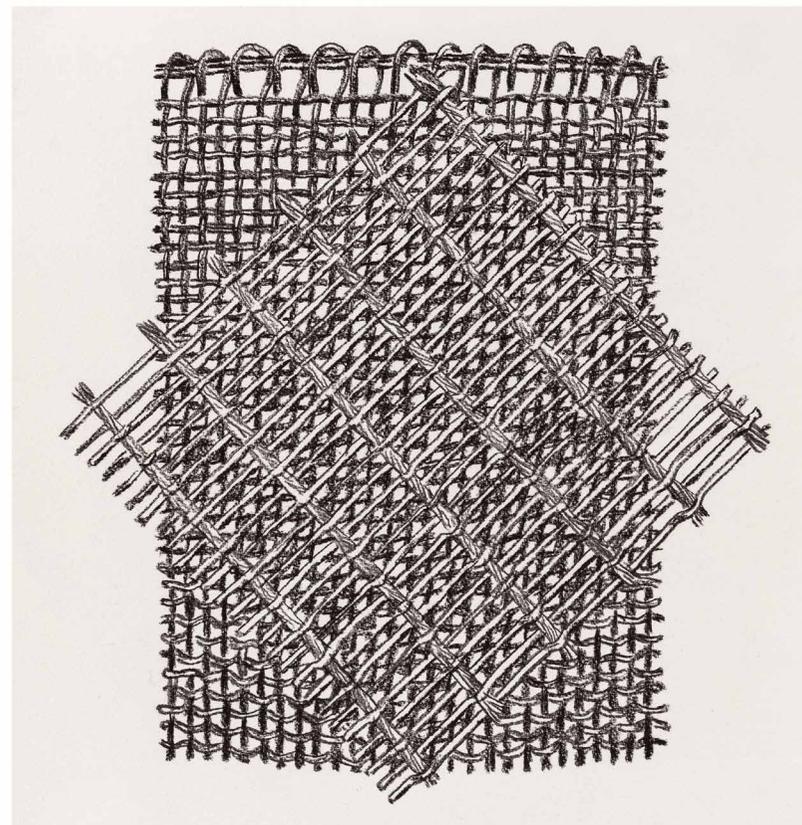
Pastelli su carta Arches, 128 x 88 cm

€ 12.000



Écossaise, 2020
Pastelli su carta Arches, 40 x 40 cm

€ 2.500



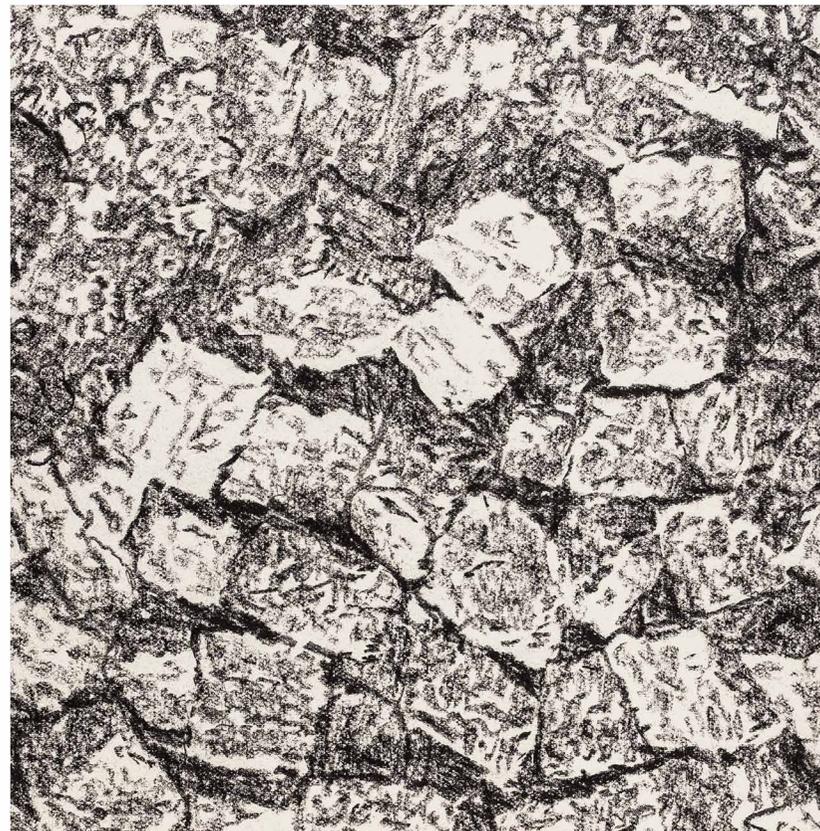
Écossaise, 2020
Pastelli su carta Arches, 40 x 40 cm

€ 2.500



Untitled, 2022
Pastelli su carta Arches, 23 x 23 cm

€ 1.500



Untitled, 2022
Pastelli su carta Arches, 23 x 23 cm

€ 1.500



Vitrea, 2011
Pastelli su carta Arches, 29 x 21 cm

€ 2.700



Vitrea, 2011
Pastelli su carta Arches, 29 x 21 cm

€ 2.700



Untitled, 2010
Porcellana, 23 x 17 cm

€ 3.000



Untitled, 2017
Porcellana, 22 x 16,5 cm

€ 3.000

MILAN VAGAČ

(1987, Bratislava)

Vive e lavora a Praga.



La sua ricerca nasce dalla riflessione sul rapporto tra l'uomo e la tecnologia.

Nell'estetica contemporanea lo spettatore rimane sempre di più affascinato dalla superficie seducente dei device senza interrogarsi sui funzionamenti interni; l'artista attraverso il medium pittorico realizza superfici illusorie di dispositivi astratti. La superficie dei suoi lavori è solo parzialmente dipinta in modo da rivelare gli elementi strutturali. Rinnegando la bidimensionalità dell'opera l'artista ne rivela gli strati e le strutture nascoste.

Porsi dinanzi ai compositi e ammalianti dipinti del giovane artista, slovacco d'origine ma ceco d'adozione, Milan Vagač, non vuol dire di certo osservare il nero o quantomeno qualcosa di distintamente oscuro. Siamo piuttosto catapultati nel mondo dell'astrattismo puro, un astratto doppio in certa misura, poiché governato contemporaneamente dal ritmo e dalla ripetizione, la cui morfologia guarda al passato, ovvero alle forme autentiche dell'arte moderna, includendo i motivi tipici delle avanguardie proprie della scuola del Bauhaus, laddove ha avuto luogo, in maniera cruciale, quell'importante dibattito novecentesco sul rapporto che intercorre tra tecnologia e cultura.

Ciò che interessa a Vagač è l'approccio che la maggior parte degli utenti ha nei confronti di un dispositivo che si presenta ai loro occhi



come accattivante e progressista, privilegiandone, tuttavia, la sua superficie, da intendersi come involucro, disinteressandosi di ciò che esso contiene, delle parti fondamentali interne che rendono quell'oggetto ciò che realmente è, comprensivo dei suoi meccanismi più profondi che gli consentono di espletare le funzioni per cui è stato originariamente ideato.



BAU_2.02180821, 2021
Acrilico su tela, 120 x 80 cm

€ 3.200 (+ iva)



Gizmo_280324, 2024
Acrilico su tela, 70 x 50 cm

€ 2.500 (+ iva)



Gizmo_070324, 2024
Acrilico su tela, 70 x 50 cm

€ 2.500 (+ iva)



Gizmo_190324, 2024
Acrilico su tela, 70 x 160 cm

€ 5.000 (+ iva)



Gizmo_260323, 2023
Acrilico su tela, 110 x80 cm

€ 3.200 (+ iva)



BAU_20060821, 2021
Acrilico su tela, 55 x 40 cm

€ 800 (+ iva)

CLAUDIO VERNA

(1937, Guardiagrele)

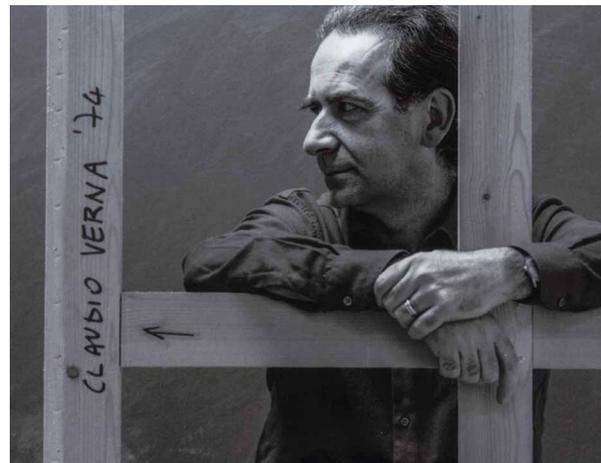
Vive e lavora a Roma.



Studia inizialmente in Umbria, per poi trasferirsi all'Università di Firenze, dove si laurea con una tesi sulle "Arti figurative nella civiltà industriale" e dove tiene le prime mostre di rilievo; nel 1971 si trasferisce a Roma dove inizia a definire il proprio pensiero e i propri strumenti artistici in maniera autonoma. La sua ricerca prosegue negli anni Settanta con la riflessione sul fare arte e sul rapporto con la tradizione, anni caratterizzati dalle esperienze della cosiddetta "Pittura Analitica". Dopo il debutto negli anni Sessanta, ottiene numerosi riconoscimenti, sono oltre cento le personali in Italia e all'estero.

Con la maturità espressiva, il protagonista assoluto dei suoi dipinti diventa il colore e la riflessione sui valori della saturazione e della luce. La pittura si articola tra le polarità di un estremo rigore e di un intenso abbandono emotivo; un pulsante e vibrante rapporto tra la geometria, che si lega all'articolazione materiale del quadro, e il colore, che esplora la superficie in tutte le sue parti.

Dopo il debutto alla Galleria Numero di Firenze nel 1960, sono oltre centoventi le personali e le antologiche allestite in Italia e all'estero, tra cui: Galleria Arco d'Alibert, Roma, 1968; Biennale di Venezia, 1970 e 1980; Galleria dell'Ariete, Milano, 1970; Galleria Martano, Torino, 1970; Galleria Editalia (poi Edieuropa), Roma, 1971, 1995 e 2003; Galerie M. Bochum, 1972; Galleria del Milione, Milano, 1973, 1976 e 1979; Studio La Città, Verona, 1975 e 1978; Galleria La Bertesca, Genova 1976 e Düsseldorf, 1977; Galerie Arnesen, Copenhagen, 1977; Galleria Marlborough, Roma, 1977; Galerie Artline, Den Haag, 1979; Studio Marconi, Milano, 1983; Studio Mara Coccia, Roma, 1986, 1991, 2008 e 2011; Museo di Gibellina, 1988; Westend Galerie, Francoforte, 1989, 1997 e 2002; Galleria Fumagalli, Bergamo, 1993 e 1998; Galleria Comunale di Spoleto, 1994; PAC di Ferrara, 1997; Palazzo Sarcinelli, Conegliano Veneto, 1998; Museo Laboratorio di Arte Contemporanea, Università La Sapienza, Roma, 1999; Casa dei Carraresi, Treviso, 2000; Museo Nazionale d'Abruzzo, L'Aquila, 2007; Galleria progettoarte-elm, Milano,



2011; Fondazione Mudima, Milano, 2012; Galleria Monitor, Roma, 2013 e New York 2014; Marc Selwyn Fine art, Los Angeles, 2015; Cardi Gallery, Londra, 2018; Museo MAG, Riva del Garda, 2018; Galleria Cardi, Milano, 2018; Galleria Monitor, Roma, 2018; Marco Ghigi, Bologna/San Lazzaro, 2019; Stazione di Posta, San Gemini, 2022; Banca Generali Private, Roma, 2023; Premio Bugatti-Segantini alla carriera, Nova Milanese, 2023.



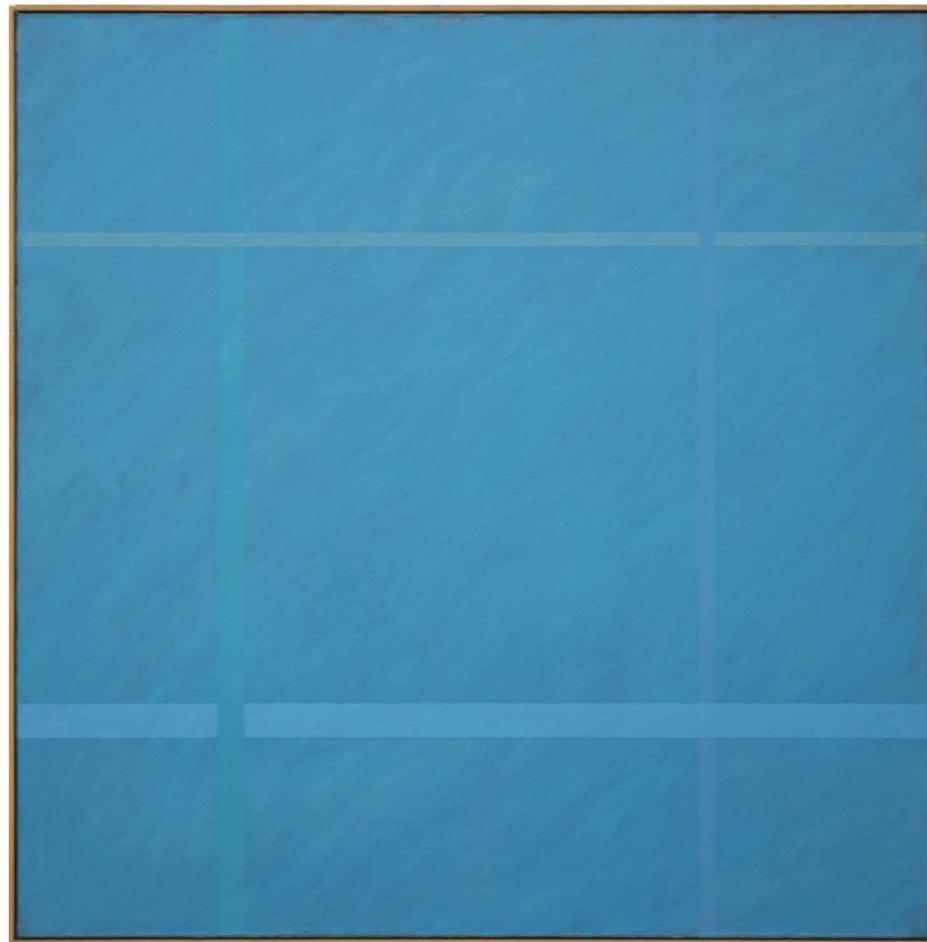
*Doppio arancio (N.CAT. 102), 1970,
Acrilico su 2 tele, cm 170 x 50, cm 50 x 50*

€ 30.000



Materia Emozione, 1979
Olio su tela, 140 x 140 cm

€ 25.000



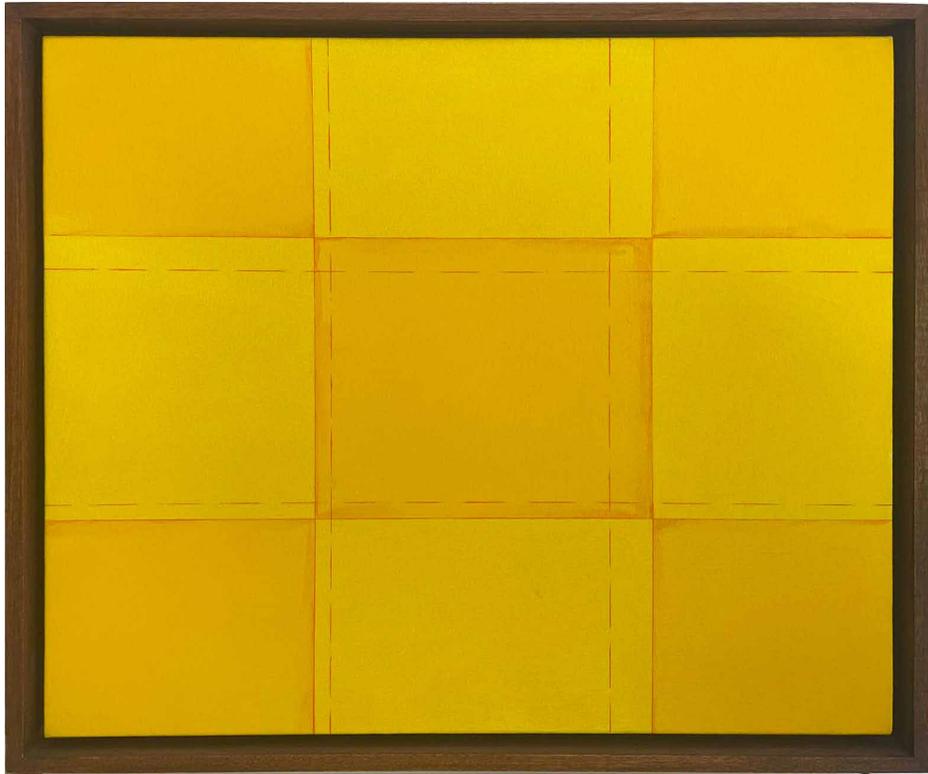
Materia Emozione, 1974
Olio su tela, 140 x 140 cm

€ 25.000



Beautiful life, 2017
Acrilico su tela, 100 x 140 cm

€ 24.000



A165, (N.CAT 278), 1972
Acrilico su tela, 40 x 50 cm

€ 8.000



Aurea 1, 2021
Olio e acrilico su tela, 40 x 30 cm

€ 7.000

LABS

CONTEMPORARY ART

Via Santo Stefano, 38
40125 - Bologna IT
Tel. +39 051 3512448
Mob. +39 348 9325473
info@labsgallery.it
www.labsgallery.it